

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzioni in Commissione:*

La VI Commissione,

considerato come il recente *black out* elettrico abbia fatto emergere con drammatica evidenza la vulnerabilità e le debolezze strutturali del sistema energetico nazionale, troppo dipendente dalle importazioni straniere e poco diversificato sul piano dell'offerta e della localizzazione degli impianti, governato dunque senza una strategia di lungo periodo volta a garantire al contempo la sicurezza e l'economicità degli approvvigionamenti con la sostenibilità ambientale del sistema nel suo complesso;

constatato come particolarmente carente siano state sia la politica di incentivazione delle fonti rinnovabili, sia quella volta a incrementare il risparmio e l'efficienza energetici, e come pertanto il sistema produttivo nel suo complesso non sia stato fiscalmente agevolato nell'orientarsi verso gli investimenti a valenza ambientale nel settore del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti energetiche eco-sostenibili;

impegna il Governo:

ad adottare tempestivamente ogni iniziativa utile, anche di carattere normativo ed eventualmente già nell'ambito della manovra di bilancio per il 2004, diretta a sollecitare imprese e consumatori ad adottare, in particolare nel settore energetico, modelli di produzione, consumo e distribuzione sostenibili attraverso:

a) l'introduzione in via permanente di uno specifico credito di imposta, di tenore analogo a quello già previsto per le ristrutturazioni edilizie, pari ad una quota percentuale delle spese sostenute per il miglioramento dell'efficienza termica ed energetica degli edifici con destinazione abitativa e commerciale, con particolare

riferimento alle spese, dirette al risparmio del consumo energetico, sostenute per l'installazione di impianti fotovoltaici, di impianti di climatizzazione e di elettrodomestici caratterizzati dalla più alta efficienza energetica, nonché per l'acquisto dei congegni tecnologici diretti a razionalizzare l'uso dell'energia elettrica, dell'acqua e dei combustibili per il riscaldamento domestico;

b) l'introduzione, in particolare a favore delle imprese industriali, di un credito di imposta per la sostituzione dei motori industriali con motori ad alta efficienza energetica e per la sostituzione del parco dei trasformatori con congegni dotati delle migliori tecnologie disponibili ai fini dell'efficienza energetica, nonché di agevolazioni fiscali per l'acquisto di mini centrali elettriche alimentate a metano e di celle combustibili per la produzione di idrogeno, anche al fine di promuovere una maggiore decentralizzazione delle fonti di produzione energetica idonea a scongiurare il ripetersi di *black out* su scala nazionale;

c) l'introduzione di una disciplina agevolativa sul piano tributario e contributivo diretta a favorire, per un arco di tempo almeno triennale, i soggetti che iniziano un'attività produttiva nel settore delle fonti rinnovabili di energia ed assimilate ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento alle attività di ricerca, sperimentazione e produzione finalizzate alla realizzazione di impianti per la produzione di energia con biomasse, di impianti per l'utilizzazione del solare termico, di impianti eolici e fotovoltaici e di centrali energetiche alimentate da combustibile derivato dai rifiuti solidi urbani e dal biogas, nonché le attività dirette alla realizzazione di sistemi di propulsione a idrogeno e di celle combustibili per la produzione di energia, per le motrici ferroviarie e per i motori auto, ivi comprese le attività connesse alla produzione di idrogeno e allo stoccaggio del medesimo;

d) la rimodulazione dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e

delle relative addizionali, al fine di ridurre l'incidenza dell'imposta sui consumatori finali di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili mediante impianti eolici, idroelettrici, fotovoltaici, geotermici e a biomasse, senza alcun limite di potenza generatrice e con particolare riferimento agli usi finali di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili destinati alla produzione di idrogeno;

e) la rideterminazione, già nell'ambito della manovra finanziaria per il 2004 e in conformità con i vincoli comunitari e i principi di cui all'articolo 7 della legge 7 aprile 2003, n. 80, delle aliquote di accisa sugli oli minerali, finalizzata a promuovere l'uso di carburanti alternativi, non solo nel settore dei trasporti, mediante variazioni in aumento delle aliquote sui combustibili di origine fossile che generano livelli di emissione di gas serra incompatibili con gli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto e ripartiti dall'Unione europea, e riduzione delle medesime aliquote sugli oli minerali a basso tenore di zolfo e piombo, sui carburanti con minor densità di carbonio, quali il gas metano e il GPL, e sui biocarburanti e biocombustibili puri o miscelati con altri carburanti, con particolare riferimento al biodiesel e ai carburanti derivati da prodotti di origine agricola; in tale ambito, rimodulazione delle aliquote di accisa sui consumi di carbone, coke di petrolio e bitume di origine naturale emulsionato con il 30 per cento di acqua, denominato « orimulsion » (NC 2714), impiegati negli impianti di combustione come definiti dalla direttiva 2001/80/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2001, al fine di anticipare l'applicazione e rimodulare progressivamente, nel triennio 2005-2007, secondo i predetti criteri di sostenibilità ambientale, le aliquote di cui all'allegato 1 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni;

f) la revisione dell'imposta comunale sugli immobili, al fine di consentire ai comuni una modulazione delle aliquote ovvero dei coefficienti che si applicano alla rendita catastale per il calcolo della base

imponibile diretta ad agevolare gli immobili che risultano dotati di particolari dispositivi per il risparmio energetico o che siano costruiti conformemente ai criteri della bioedilizia;

g) l'introduzione di agevolazioni fiscali, come l'esenzione dal pagamento del tributo per il deposito in discarica, per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento con recupero di energia.

(7-00311) « Benvenuto, Pinza, Vigni, Pistone, Grandi, Lettieri ».

La VII Commissione,

premesso che:

il finanziamento adeguato al funzionamento e allo sviluppo delle università italiane, e in particolare alle attività di ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico, è reso difficile dai noti problemi della finanza pubblica;

l'articolo 59 della legge 23 dicembre 2000, n. 399 (finanziaria del 2001) ed il successivo decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254 regolano l'istituzione ed il funzionamento delle fondazioni universitarie;

finora è stata costituita in Italia un'unica fondazione universitaria, la Fondazione Politecnico di Milano, mentre poche altre iniziative in tal senso sono state avviate da altre università;

è fra i compiti delle fondazioni universitarie attivare nuovi canali di finanziamento delle università statali tramite una mirata raccolta fondi fra soggetti, pubblici e privati, diversi dallo Stato;

questa attività di raccolta fondi spronerà la competizione fra università nel fornire servizi migliori;

questa stessa attività non sarà sostitutiva dei finanziamenti provenienti dallo Stato e non è comunque facilitata dall'obbligo di riservare alle università statali il controllo delle fondazioni da esse costituite;

è quindi opportuno e urgente stimolare nei privati l'interesse a finanziare le fondazioni universitarie con incentivi superiori a quelli limitati e inefficaci attualmente previsti per le erogazioni liberali alle università;

questi incentivi sono attualmente riservati dall'articolo 65 del TUIR alle erogazioni liberali fatte a favore di « università e istituti di istruzione universitaria », e quindi non ancora di fondazioni universitarie, come oneri deducibili per un'ammontare complessivo non superiore al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato;

impegna il Governo

a migliorare il funzionamento complessivo del sistema universitario, intervenendo con urgenza nell'ambito della manovra finanziaria per aumentare le risorse a sua disposizione, incentivando, anche attraverso misure fiscali le erogazioni liberali a favore delle fondazioni universitarie.

(7-00312) « Rodeghiero, Baiamonte, Bimbi, Capitelli, Carlucci, Chiaromonte, Colasio, Garagnani, Licastro Scardino, Maggi, Martella, Angela Napoli, Rositani, Santulli, Spina Diana, Volpini ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

dalla vicenda Telekom Serbia sta emergendo con grande chiarezza l'esi-

stenza nel nostro Paese di organizzazioni dedite alla costruzione di false prove e falsi dossier contro le forze politiche al fine di favorire la costruzione di campagne di criminalizzazione degli avversari politici e di inquinare gli equilibri costituzionali;

tali campagne sono state utilizzate e ingigantite da esponenti politici, alcuni dei quali ricoprono elevate cariche istituzionali;

per tali ragioni e per effetto dell'iniziativa di quelle organizzazioni e della loro utilizzazione politica risultano a rischio alcuni fondamentali principi del nostro sistema democratico —:

se il Governo sia in possesso ovvero intenda acquisire elementi in ordine ai mandanti e alla loro ispirazione politica;

se il Governo intenda esprimere un giudizio politico sulla vicenda;

come intenda operare il Governo al fine di prevenire altre possibili operazioni destabilizzanti e di garantire la trasparenza del confronto politico tra maggioranza ed opposizione.

(2-00904) « Violante, Agostini, Bogi, Calzolaio, Innocenti, Magnolfi, Montecchi, Nicola Rossi, Ruzzante, Adduce, Battaglia, Benvenuto, Bielli, Bolognesi, Bonito, Bova, Burlando, Capitelli, Cennamo, Cordoni, Crisci, Crucianelli, Duca, Gambini, Grandi, Grignaffini, Labate, Leoni, Lolli, Lucidi, Melandri, Minniti, Ottone, Pennacchi, Rava, Rognoni, Rossiello, Sasso, Soda, Spini, Michele Ventura, Vigni, Visco, Zani, Zanotti ».

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

nel corso di un'intervista radiofonica a Radio Padania Libera svoltasi in data 25